

## Troppa sporcizia e traffico all'Elba in una denuncia dei turisti alle Autorità

L'ing. Giulio Bianchi di Milano ha inviato una lettera aperta ai Sindaci dei comuni elbani, ai giornali locali, al "Tirreno" e alla "Repubblica" e p.c. alle associazioni ambientaliste, di categoria e all'Azienda di Promozione Turistica (perché non anche alla Comunità Montana?), denunciando la sporcizia che regna sovrana un po' dovunque all'Elba e "gli ingorghi del traffico, a San Giovanni in particolare". Dopo una breve premessa in cui afferma che il problema della sporcizia è un problema vecchio, già più volte denunciato e comunque prioritario e non più differibile, l'ing. Bianchi comincia a prendere in esame la spiaggia di Magazzini (ma evidentemente intende riferirsi anche a Schiopparello), dicendo che "dà la sensazione di sdraiarsi su una discarica dismessa". Passa quindi ai posteggi delle spiagge di Felciaio e di Norsi che "non sono dotati di raccoglitori per rifiuti. Questi, in sacchetti o sciolti, sono stati sparsi da persone o animali o dal vento ben oltre il bordo dei posteggi" con un impatto "molto sgradevole per chi si dirige verso quelle spiagge particolarmente belle". Vengono quindi enunciati alcuni suggerimenti per ovviare a questi inconvenienti. Passando ad un altro argomento, la lettera denuncia gli esosi aumenti dei prezzi in alcuni campeggi e "spesso anche in piccoli spacci in punti relativamente strategici". L'ing. Bianchi se la prende poi col traffico che ha creato "code che hanno superato anche l'ora" al bivio di Carpaniverso San Giovanni; questo - prosegue la

lettera - per un turista scappato dal traffico della città su un'isola tranquilla, è estremamente controproducente". L'ultimo argomento riguarda il castello del Volterraio, "dove ogni anno crollano nuovi pezzi, ora la parte di

peraltro che siano stati del tutto risolti. E così le cose resteranno anche dopo questa lettera. Per quanto riguarda la pulizia delle spiagge è ormai un'abitudine inveterata che non solo i turisti, ma anche gli elbani, quando man-

gatti randagi frugano nel contenuto che viene poi sparpagliato intorno dal vento. Il personale dell'autocarro della N.U. che svuota il cassonetto non può raccogliere tutti i rifiuti sparpagliati nelle vicinanze, come dovrebbe; quindi si verifica quello sconosciuto che si vedeva fino a poco tempo fa alla Valdana in prossimità del bivio di Lacona dove, per tutta l'estate, il campo sottostante alla strada era invaso da rifiuti di ogni genere; opportunamente, per evitare quello spettacolo, i cassonetti sono stati eliminati: vedremo la prossima estate dove la gente butterà le borsine. Altro argomento di cui ci siamo occupati di recente, a fine stagione, è il traffico. Quest'anno in particolare è stato più intenso del solito, sia per l'accresciuto numero delle macchine dei residenti: anche ora che siamo nella bassa stagione il traffico è abbastanza intenso.



La cinta muraria del Volterraio gravemente compromessa dalla secolare azione degli agenti atmosferici e dall'abbandono

torre rimasta in piedi è seriamente in pericolo". Nessuno dei nostri lettori sarà meravigliato nel leggere il contenuto di questa lettera: sono tutti argomenti che riguardano problemi sui quali il Corriere è più volte intervenuto, senza

cano i cassonetti o i bidoni, abbandonano le borsine dove capita. Quando poi ci sono i cassonetti, anche se non sono ancora pieni, spesso le borsine con i rifiuti non vengono messe dentro, ma lasciate o gettate fuori, cosicché cani e

Si ricordava appunto in quell'articolo che - nonostante l'incalcolabile opera del personale, sia pure ridotto, della stradale e dei C.C. - si sono verificati diversi incidenti, di cui uno mortale. E si suggeriva, almeno per il mese di agosto, di limitare l'afflusso degli scooteristi e dei mezzi pesanti, autotreni e pullman da turismo. Del Volterraio è un po' di tempo che non ci occupiamo; ma ricordiamo il nostro interessamento a nome di Italia Nostra. In quella circostanza fu fatto un sopralluogo sul posto insieme ad un funzionario della soprintendenza di Pisa e fu accertato che un tal Canovaro è venuto in possesso del Volterraio con la legge dell'usuca-

pione, per cui la Soprintendenza avrebbe dovuto ingiungergli di fare il restauro a sue spese. In caso contrario si sarebbe dovuto procedere al restauro d'autorità, addebitando le spese al proprietario, a meno che questo non facesse la donazione del Volterraio allo Stato. Di tutto ciò, niente è stato fatto e intanto il castello sta andando sempre più in rovina. Apprezzabile il consiglio dell'ing. Bianchi di svuotare il vecchio pozzo del castello dai rifiuti; meno concludi ci trova il suggerimento - che ci sembra alquanto fantasioso - di trasportare a valle i rifiuti stessi a dorso di mulo o addirittura con elicottero. Comunque la lettera dell'ing. Bianchi merita di essere presa in considerazione dalle autorità in indirizzo. Le 337 firme che la corredano sono una chiara dimostrazione che anche i turisti cominciano ad essere direttamente interessati ai problemi dell'Elba e alla conservazione del suo buon nome nell'ambito del turismo nazionale. Purtroppo i problemi non sono solo quelli denunciati dall'ing. Bianchi: ce ne sono altri forse più gravi, come la salvaguardia della purezza del mare e quella del paesaggio dall'invasione del cemento, nonché l'approvvigionamento idrico; a questi se ne aggiungono altri minori, anche se non trascurabili, come quello dei rumori molesti, dei posteggi in prossimità delle spiagge e nei centri abitati, il controllo dei prezzi e delle roulotte e campers che sostano abusivamente dove capita.

A. P.

## Omaggio a Oreste Del Buono

Sul Tirreno di domenica 28 novembre, Aldo Santini dedica la pagina della rubrica "Società e cultura" al "Geniale eclettismo di Oreste Del Buono", lo scrittore elbano che - come si legge nell'occhiello "A 70 anni è più che mai sulla cresta dell'onda". L'articolo ha per sottotitolo "Dopo i successi come giornalista, scrittore e traduttore, l'infaticabile elbano sta mostrando il suo ingegno in veste di editore". Infatti dopo aver "navigato" una vita nell'editoria come "direttore letterario o di collane nelle più importanti case italiane, da Mondadori a Rizzoli, Feltrinelli, Bompiani, Garzanti, Einaudi", dirige oggi in proprio una casa editrice, "la restaurata Baldini & Castoldi, pubblicando tra i primi libri di grande successo, come "Formiche 2" e "Formiche 3" di Gino e Michele e cominciando l'opera omnia di Gianni Brera, l'indimenticabile giornalista sportivo perito tragicamente in un incidente stradale. Dopo aver parlato dell'attività editoriale di Oreste Del Buono, e dei "meriti più assorbiti" da lui acquisiti nella cultura italiana come traduttore di Gide e come critico cinematografico che ci ha insegnato ad apprezzare la "nouvelle vague", Aldo Santini lo ricorda come cultore dei fumetti, "riconosciuti degni di allinearsi nello scaffale dei generi artistici", e come "pontefice massimo" dei gialli. Risale quindi ai primordi della sua carriera, allorché debuttò con una vignetta sul "Bertoldo" di Guareschi, qualificando fin da allora la sua vena umoristica, e la sua collaborazione al "Politecnico" di Vittorini. Aldo Santini conclude l'omaggio a Oreste Del Buono con le sue notizie biografiche che trascriviamo, soffermandosi anche sul nonno Pilade un personaggio che ebbe larga notorietà anche fuori dell'Elba tra la fine dell'800 e i primi del '900 come fautore della costruzione degli Alti Forni di Portoferraio e per la vertenza che successivamente ebbe con la società "Elba". "Elbano di Marina di Camponovato, OdB nasce in una fami-

glia molto nota. Il nonno Pilade, capitano di lungo corso e deputato, è uno dei fondatori dell'I.I.V.A. Esule in Svizzera, giornalista, accusa un parente di Giolitti di essere un ladro. Ha tutte le prove: ma lo querelano per diffamazione senza facoltà di prove. Fugge in Venezuela dove ottiene una concessione per il trasporto del grano. Suo zio per via materna è Teseo Tesei, l'inventore del "maiale", eroe della Marina, medaglia d'oro nell'attacco a Malta. Ha un fratello, Pilade come il nonno, giornalista, "firma" del pugilato. Oreste, Pilade, Teseo: il mito è di casa nell'Elba di OdB. E di sé dice: "Ho 70 anni, impiegarci molto tempo a nascermi, forse avevo già capito tutto, quello che ignoravo è che l'8 marzo fosse la festa delle donne". "Ho studiato a Roma e a Milano dove avevo per compagno di banco il futuro don Milani e non ho mai capito che fosse così santo". "L'Elba è rimasta la mia patria. Io sono elbano all'estero, in continente". "Non chiamatemi giornalista-scrittore, è una definizione che mi suona strana come quella di palombarociclista".

Si ritiene uno scrittore misconosciuto ma non sottovalutato: "Non ci sono più scrittori sottovalutati. Sono tutti sopravvalutati dalla stessa qualifica di scrittore". Però gli piace sottovalutarsi: "Lavoro nelle grandi case editrici ma stampo i miei libri nelle piccole case. Sono un autore di medio successo". Dorme 2-3 ore per notte: "È l'età immagino. Questo mi consente di lavorare moltissimo. I miei genitori sono morti verso i 90 anni e non dormivano più per niente, quando li andavo a trovare all'Elba, li sentivo litigare tutta la notte". I genitori di Oreste infatti nell'immediato dopoguerra si erano trasferiti da Roma all'Elba, dove la signora Vincenzina fu nostra collega al Liceo Foresi, come insegnante di lingua francese; parlava spesso del fratello e dell'impresa di Malta, dei figli si limitava solo a dire che ogni volta che doveva partorire veniva all'Elba perché nascessero elbani.

Ringraziamo quanti ci hanno fatto pervenire l'abbonamento per il 1994 e ricambiamo gli auguri pervenuti, con viva cordialità. Ricordiamo che il nostro numero di conto corrente intestato a

**Leonida Foresi è il 13047576**

Ai nostri collaboratori, lettori, abbonati, inserzionisti ed alle loro famiglie

## Buon Anno

L.C.

## Cresce il dibattito sul parco

Il 1993 si congeda dopo aver proposto agli elbani il dilemma parco sì-parco no. Due partiti, uno contro l'altro armato, attorno alla proposta fatta pervenire, nei primi giorni di dicembre, agli amministratori regionali, provinciali e locali dal ministro dell'Ambiente, on. Spini, sulla nuova perimetrazione del costituendo parco nazionale dell'Arcipelago Toscano. Chi è favorevole all'inserimento di tutta l'isola nella lista delle aree protette nazionali; chi avanza delle perplessità, timoroso che il "gioiello del Tirreno" si trasformi in riserva di "Peones o Indios". Chi lancia proclami. Chi promuove sottoscrizioni fra gli abitanti; insomma lo stesso clima di qualche anno fa, quando l'Elba si pronunciò sull'erigenda fabbrica farmaceutica Menarini nella Valle dei Mulini. Stesso dualismo di allora. Ma sarebbe riduttivo fermare l'analisi a questo punto.

Vanno bene le due posizioni che si fronteggiano, ma francamente c'è di più. Nel senso che la partita non può essere giocata con due squadre contrapposte in campo, quando, a ben guardare, i punti di vista non sono poi così diametralmente opposti. Tutt'altro. Molti sono dell'avviso che la designazione di area protetta alle isole della Toscana sia una scelta che deve essere presa, se si lavora nella direzione della salvaguardia e tutela del proprio patrimonio territoriale. Semmai la differenza fra coloro che, diciamo, sono da sempre schierati a difesa del parco e quelli che in queste ultime settimane hanno fatto sentire la propria critica sta nel fatto che una decisione del genere non può essere abbracciata dal Governo senza il diretto coinvolgimento delle popolazioni interessate al disegno di Legge. Insomma gli Elbani vogliono contare,

quando si tratta di assumere delle scelte così importanti e decisive. Come non dar loro ragione? La perimetrazione delle aree a tutela naturale non può avvenire però a tavolino, fra persone che hanno conosciuto l'Elba per brevi periodi all'anno. Questo in definitiva è il "leit motiv" di associazioni o semplici cittadini evidenziato negli interventi pubblicati sui giornali locali. Voglia di contare. Desiderio di essere coinvolti nell'operazione che li riguarda da vicino. E sarebbe anche opportuno che il legislatore tenesse presente che l'Arcipelago Toscano rappresenta un sistema di isole più popolato fin dalla storia più antica della penisola. Sicché la caratteristica di "isole antropomorfizzate" deve essere tenuta presente all'atto della pubblicazione della legge parco. Parco che all'Elba nasce non tanto come pro-

posta contro la distruzione del paesaggio quanto nuovo indirizzo di riutilizzo del territorio che deve elargire benessere, reddito, occasione di lavoro ai residenti. Insomma il cosiddetto fattore umano, quando si parla di parco dell'Arcipelago della Toscana, deve essere un concetto da cui far procedere gli altri. Solo così si possono risolvere la diffidenza, le critiche che sono sorte un po' dovunque sull'isola, al momento della pubblicazione della bozza del ministro Spini. Dice Sergio Rossi, responsabile del Pds di Portoferraio: "Il parco deve essere realizzato, ma deve interessare le zone dell'Elba di reale interesse naturalistico. Bisogna tenere conto inoltre che l'isola è uno zatterone di pietra con trentamila membri di equipaggio che non possono di punto in bianco riciclarsi tutti in coltivatori di mele cotogne biologiche". Una proposta che deve na-

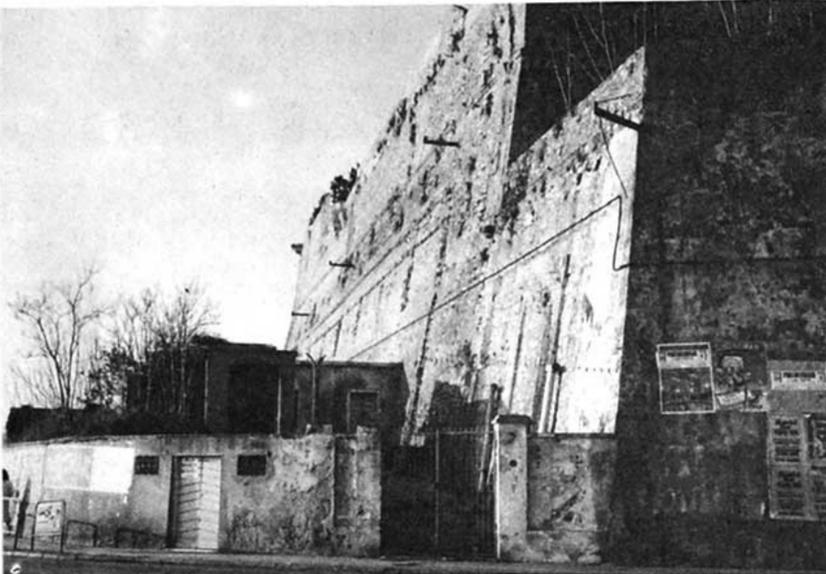
scere da uno studio sistematico dell'Elba e Alberto Pisani, nostro affezionato lettore di Sant'Andrea, chiede: "Come vogliamo convincere i nostri cittadini sulla bontà della proposta del parco naturale, se prima non sarà compiuto sull'intero territorio uno studio geografico-statistico che individui la consistenza delle potenziali risorse del territorio, e non riusciremo a dimostrare che tali risorse fanno parte di progetti di recupero e di utilizzo nel rispetto delle tradizioni e della cultura che si identifica nel contesto ambientale?". Giusto. L'argomento parco chiude e apre l'anno nuovo. C'è da augurarsi che le singole assemblee consiliari lavorino con serenità e facciano le loro proposte da inviare a Roma. Buon lavoro, dunque, ai nostri amministratori comunali.

## Autorizzata la demolizione della "gattaia" a Portoferraio

Il Ministro per i Beni Culturali ha concesso la demolizione della cosiddetta "gattaia", a condizione che venga predisposto un adeguato progetto di destinazione dell'area e che

cordare anche l'interessamento prestato sia dal Senatore Spadolini che da "Italia Nostra" perché la richiesta di demolizione, in corso ormai da oltre un decennio (fu ini-

la stessa Amministrazione ritenga di voler realizzare, sempre che esso sia in armonia con i disegni e le tecniche che intenderà attuare la competente Soprintendenza.



La "gattaia"

l'intervento venga eseguito con tutte le cautele necessarie alla tutela delle mura monumentali retrostanti, con il controllo della Soprintendenza.

Lo ha dichiarato il sindaco Chiari non tralasciando di ri-

zionalmente inoltrata dalle precedenti amministrazioni) avesse esito positivo. E' superfluo sottolineare quanto la decisione ministeriale favorisca il recupero dell'area utilizzabile per qualsivoglia progetto che

Raggiunti i desiderata ripetutamente espressi dalla cittadinanza, starà ora ai nostri tecnici utilizzare la "gattaia" nel modo migliore si che ne risulti realmente beneficiata la città.

## Madonna della Lacona

Così è segnata sulle carte geografiche quella zona che si trova nel retroterra della piana di Lacona. E' conosciuta ai più come chiesa della Madonna della Neve o S. Maria della Neve.

E' una struttura molto semplice che si erge solitaria e disadorna su un piccolo promontorio circondato da ulivi e vigneti. Consiste di una struttura evidentemente più antica costruita in blocchi di sasso bianchi squadrati appoggiati l'uno sull'altro che raggiungono un'altezza di circa 5 metri. C'è poi una parte più moderna, a destra, fatta da mattoni e intonaco, che è il campanile, tozzo, a punta acuta. Si nota anche una costruzione semidistrutta: forse l'antico romitorio.

Il Dr. Vincenzo Mellini, nel secolo scorso, aveva studiato le dimensioni delle antiche chiese elbane, facendone rilievi a china: osserva che la chiesa in questione ha le misure di metri 6,10 per 11,64 (superficie 81,24 mq.) La data precisa della costruzione non è conosciuta: pare non anteriore al 1500. Furono con molta probabilità gli abitanti di Capoliveri ad edificarla affinché custodisse l'immagine della Madonna della Neve. Il nome della Neve è piuttosto strano: a Lacona non nevicava quasi mai. Forse ricorda un episodio accaduto durante il pontificato di papa Liberio. A Roma, mentre il caldo era al massimo, il 5 agosto si vide biancheggiare di neve l'Esquilino, a seguito di un voto fatto da un patrizio di dedicare alla Madonna una chiesa. Così sorse la prima basilica che si chiamò santa Maria Maggiore, ma dal popolo ebbe il nome di Madonna della Neve.

Alla chiesa di Lacona furono consegnate 40 saccate di terreno lavorativo e divenne così beneficio ecclesiastico del patronato del comune di Capoliveri. I romiti presentavano il permesso di rivestire l'abito sacro di un sacco di color d'aria (celeste). 5 saccate furono a loro consegnate da lavora-

re per sopravvivere. Le altre 35 e l'amministrazione della chiesa erano consegnate a due onesti cittadini di Capoliveri coi titoli di priori.

Il Lombardi riferisce che da un documento dell'archivio parrocchiale di Capoliveri risulta che nel 1793 erano romiti Domenico Parodi di anni 75 e Giuseppe Carletti di anni 73.

I due furono uccisi il 12 giugno del 1793. Uno, il Carletti, con un colpo d'ascia scagliato da un soldato della Real Piazza (Porto Longone) di soprannome "figlio della lupetta" e l'altro fu preso a sciolto da alcuni soldati. Il fatto di sangue avvenne per motivi personali rimasti avvolti nel mistero. Così scrive Luigi Bartolini, cancelliere nella curia foranea di Capoliveri. "Il 12 giugno di quell'anno alle ore 20 italiane, dopo aver usato ogni umanità a certi soldati di Longone, che là con pessimo fine si trasportarono, furono i romiti crudelmente ammazzati e barbaramente trucidati e assassinati dai suddetti soldati...". I due romiti furono seppelliti nel luogo del delitto. Nel 1797 vi erano ancora i due romiti, Francesco Schezzini di Rio e Luigi Naldini di Barga. L'ultimo romita di cui si è a conoscenza fu un certo Giuseppe Tosi nel 1817.

Quando l'isola passò al Granducato di Toscana furono fatti alcuni miglioramenti e furono aggiunti una stanza, una cantina e un pozzo. La chiesa domina solitaria Lacona, ma il 5 agosto, ricorrenza della festa della Madonna, si anima di fedeli. Furono questi protagonisti di un episodio riportato da molti cronisti: quando il Dr. Raffaello Foresi volle sostituire il dipinto con uno più bello opera del pittore Ciseri, i fedeli insorsero, impedendone la sostituzione. Il Ninci in una nota a pag. 13 della sua storia così scrive sulla chiesa: in oggi può segnare qualche traccia della sua posizione una numerosa quantità di pietre corrose dal tempo e ammassate fra una gran spiaggia di mare e un oratorio fabbric-

cato sugli avanzi di antiche rovine, dedicato alla SS. Vergine della Neve, chiamata volgarmente dagli elbani, "Lacona", dal nome del luogo appellato anticamente lacuna per le acque che scese dai monti ivi radunavanzati".

Tutta la storia descritta con queste parole dal Ninci è stata sin dai tempi più remoti abitata. Lo testimoniano i ritrovamenti archeologici di epoca preistorica (paleolitico e neolitico) di Caubbio, di Valle d'Inferno, di monte Cocchero, Capoal Bove, Laconella, Fosso del Pino. Una tomba greca è stata ritrovata a Caubbio. Sulla spiaggia di Lacona furono rinvenute scorie di antica lavorazione del ferro e relitti romani giacciono in fondo al mare, dinanzi a Lacona. Riporto il nome di alcuni autori che hanno legato il proprio nome a queste scoperte: R. Foresi, A. Gori, G. Monaco, M. Zecchini. La chiesa della Madonna di Lacona dovrebbe essere posta al centro di un itinerario artistico-archeologico che farebbe di Lacona non solo un luogo di villeggiatura.

MARCELLO CAMICI

Comitato di redazione  
Direttore  
Porf. Alfonso Preziosi  
Condirettore responsabile  
Leonida Foresi  
Redattore capo  
Fortunato Colella  
Redattori  
Luigi Cignoni  
Franco Foresi  
Cancelleria Trib. Livorno  
Aut. n. 103 del 24-12-1952  
Elbaprint - Portoferraio

Ristorante  
Publius

Voggo  
di Marciana  
Tel. 99208 - 904174

Cucina tipica toscana - Terrazza panoramica

## Rio Elba

Corr. Daniela Chlonsini Rota

### Generosa iniziativa

Nel periodo delle festività natalizie, nel paese rallegrato da un'artistica illuminazione delle vie principali fino davanti alla chiesa parrocchiale, è sorta una gara di solidarietà fraterna verso gli studenti di alcune località dell'Albania, mancanti di tutto ciò che concerne materiale didattico.

Nell'estate scorsa, la studentessa Simona Schillaci di Rio Elba, con altri studenti di Portoferraio, guidati dal sac. Missionario don Valentino Savoldi facente parte del Mov. Internazionale della Riconciliazione, partirono da Otranto, insieme ad altri gruppi della Toscana, per l'Albania. Ospitati in edifici scolastici a 3 km. da Valona, poterono constatare che gli studenti di quelle scuole si dibattevano in gravi difficoltà per la carenza delle cose principali per lo studio.

In questo S. Natale 1993, Simona, d'accordo con il Parroco e la presidente dell'A.C. di Rio Elba, ha preso l'iniziativa di mettere davanti al presbitero della Chiesa parrocchiale, un cesto per raccogliere materiale scolastico per gli studenti albanesi. Alla benefica iniziativa hanno aderito con grande generosità i parrocchiani e giorno per giorno il cesto sta riempiendosi. Tutto il materiale, insieme a quello raccolto a Portoferraio, sarà spedito in Albania, tramite il Movimento Internazionale della Riconciliazione.

### Laurea

Presso l'Università di Firenze, si è laureata in Scienze Politiche ottenendo il massimo dei voti, Barbara Mengoni, discutendo la tesi: "Concezioni della probabilità". Relatore il prof. Alessandro Bruschi.

Nel porgere alla neo dottoressa i migliori auguri, ci congratuliamo vivamente con i genitori e con i nonni materni, Danilo e Bastiana Paoli, tutti nostri affezionati abbonati.

### Capoliveri

Corr. Filippo Boreali

### Feste natalizie

Natale è puntualmente arrivato con la sua inesauribile carica di spiritualità, quella carica che almeno in questi giorni dovrebbe renderci tutti più buoni e maggiormente disponibili nei riguardi dei meno fortunati. Quest'anno è arrivato portando dietro un bagaglio pesante, pieno di preoccupazioni per il nostro futuro, minacciato dalla crisi morale, politica, economica che mette tutto in discussione. Resta quale speranza il messaggio del Natale, un messaggio di pace e di amore, che se accolto può cambiare veramente in meglio le aspirazioni del nostro popolo. Capoliveri, come è ormai tradizione, ha vissuto il Natale attraverso tante manifestazioni che hanno visto impegnati i bambini della scuola materna in una simpatica recita di poesie e can-

ti. Babbo Natale, accompagnato dalla "bandella" della filarmonica G. Verdi e da numerosi giovani, ha percorso le vie del paese distribuendo doni agli anziani e a tutti i bambini. Nella chiesina di S. Gaetano è stato allestito il presepe e a mezzanotte nella chiesa parrocchiale si è celebrata la solenne Messa con i canti eseguiti dal coro femminile. Purtroppo le cattive condizioni atmosferiche non hanno permesso la tanto attesa rappresentazione del presepe vivente.

### Lutto

Dopo lunga malattia è deceduta Giuseppina Corsetti Ved. Ridi di anni 85, Al nipote e agli altri familiari sentite condoglianze.

### Lettera aperta del Lions Club

#### per una maggiore informazione sui problemi elbani

Da molto tempo la comunità elbana è investita da una serie di problemi che, in parte per la loro complessità oggettiva, in parte per intralci burocratici e la paralisi progressiva dell'Ente Comprensoriale, sono rimasti insoluti e stanno creando gravi disagi.

Parliamo dell'emergenza idrica, delle discariche pubbliche, dei trasporti, del Parco dell'Arcipelago, dei vari problemi connessi direttamente al turismo ecc. Di questi ed altri argomenti il Lions Club Isola d'Elba, come altre associazioni di servizio, si è occupato nel passato organizzando conferenze, promuovendo incontri e dibattiti pubblici allo scopo di diffondere una corretta informazione e dare impulso e stimoli alle Autorità competenti perché si facessero carico di tali problematiche e le avviassero a soluzione.

Purtroppo a questo nostro impegno assiduo e disinteressato non ha sempre corrisposto

una partecipazione convinta e puntuale da parte di coloro che per le loro mansioni e per il ruolo che svolgono avrebbero il dovere di dare un contributo concreto alla discussione e al confronto.

Ultimamente poi dobbiamo registrare la crescente inquietudine della popolazione per la diffusione di voci sempre più insistenti riguardanti la riduzione o abolizione di servizi essenziali oggi presenti sul nostro territorio. Ci riferiamo a trasferimenti o razionalizzazioni a breve o media scadenza nei settori che concernono l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Uffici Giudiziari e Amministrativi, U.S.L., Scuole, A.C.I., Trasporti, ecc.

E' evidente che tale politica si limita a fare calcoli statistici o del tipo costo-beneficio, non tenendo conto della peculiarità del nostro territorio e della sua condizione di insularità; pertanto è proprio contro questa logica (?) che dobbiamo lottare prima che, sia pure nella sua lentezza burocratica, l'iter di queste proposte diventi una realtà irreversibile.

Ci rivolgiamo quindi a tutti gli Amministratori perché nella loro qualità di rappresentanti delle popolazioni elbane mettano in atto tutte le iniziative necessarie a scongiurare i pe-

Nell'anniversario della scomparsa del dott. Cesare Giagnoni la moglie Mila, per onorarne la memoria, ci ha inviato da Firenze Lire 300.000 per le Suore dell'Asilo infantile Toniatti. L'8 gennaio 1994, alle ore 9, sarà celebrata nel Duomo di Portoferraio una S. Messa di suffragio.

Da S. Margherita Ligure, Paolo Devoto per onorare la memoria della moglie Laura, ci ha inviato L. 100.000 per le suore dell'Asilo infantile Toniatti, L. 100.000 per la Misericordia e L. 100.000 per la Casa di riposo.

Da Roma, l'ing. Edgardo Refe e la moglie Maria Cristina Razzetto ci hanno inviato L. 100.000 per le suore dell'Asilo infantile Toniatti.

Il cugino Graziano ha offerto L. 150.000 alla Misericordia per i lavori al cimitero in me-

### Marciana Marina Festeggiamenti per la Befana

Il 5 notte sarà rinverdità una cara e vecchia tradizione elbana: un gruppo di "grandi" andrà per le strade cantando "La Befana vien di notte...". e consegnerà le calze ai bambini del paese. Il pomeriggio del 6 poi la Vecchietta andrà a fuoco in piazza della Chiesa e prenderà il via un gigantesco gioco dell'oca organizzato da Legambiente. I giorni festivi precedenti hanno visto una serie simpatica di manifestazioni: Babbo Natale che passava per le vie accompagnato da una banda nella quale facevano spicco una trentina di ragazzi armati di flauti e tamburelli, un concerto di musica classica nella chiesa di Santa Chiara, ed infine, il 26, nel palazzetto dei convegni, un karaoke organizzato fra i genitori degli alunni delle elementari che si sono cimentati con grande entusiasmo e .... sprezzo del pericolo.

## Beneficenza

moria di Gillo Olivari, Antonio Ridi e Rolando Bolano.

In memoria del dott. Alessio Nobili, il fratello Luigi, nel secondo anniversario della scomparsa ha offerto L. 300.000 alle suore dell'Asilo infantile Toniatti.

N.N. ha elargito lire 30.000 ciascuno all'Avis, alla Croce Verde e alla Casa di Riposo.

N.N. ha offerto L. 20.000 alla Misericordia.

Un gruppo di giovani che desiderano mantenere l'incognito, hanno elargito, in occasione delle festività natalizie lire 212.000 alla Casa di Riposo.

Luciana Giay-Meniet Checcacci ha offerto Lit. 100.000 alla Chiesa di Santo Stefano per la costruzione della Casa Parrocchiale.

Il 29 dicembre ricorreva il quarto anniversario della scomparsa del

dott. Renato Cignoni  
La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Il 25 dicembre ricorreva il sesto anniversario della scomparsa di

Alessandro Mori  
La famiglia lo ricorda con tanto affetto.

Il 10 gennaio è il compleanno di

Alfonso Marianucci  
La moglie e la famiglia e tutti i nipoti lo ricordano con tanto amore e affetto. Non lo dimenticheremo mai.

Cavo, 30 dicembre 1993.

Il 3 gennaio ricorre il primo anniversario della scomparsa di



Ubaldo Dini

La famiglia lo ricorda con immutato affetto a quanti lo hanno conosciuto e stimato.

Marina di Campo, 30 dicembre 1993

A tutti coloro che li hanno conosciuti, stimati ed apprezzati per le loro doti, le figlie, i generi e i nipoti, ricordano con affetto e amore



Nerina Becherini

e  
Ideale Furiosi

In occasione rispettivamente del 3° e del 1° anniversario della scomparsa

Il Presidente del Lions Club  
VITTORIO FALANCA

## La quindicina politica

## Hallò Cinema

## Taccuino del cronista

La pausa natalizia ha inevitabilmente ridotto l'attività politica e amministrativa talché, se togliamo la riunione tenuta dal consiglio comunale il 20 dicembre, anch'essa, del resto, non molto interessante, poco abbiamo da segnalare.

Nel Consiglio si è parlato di opere pubbliche (importo circa mezzo miliardo) da realizzare con un mutuo contratto con il Monte dei Paschi, e di alcuni problemi riguardanti l'attività della Commissione dei Beni ambientali, relativi a qualche tempo fa. Il tutto chiarito dal sindaco Chiari che ha imputato al gruppo democristiano di aver voluto ad ogni costo creare un "casus belli" politico da una questione di

carattere amministrativo. Si è trattato anche del problema della "gattaia", felicemente risolto e di cui più ampiamente si parla in altra parte del giornale. Una pratica, questa, iniziata da anni e che nessuna amministrazione era riuscita a portare a buon fine. L'importante sarà utilizzare lo spazio acquisito con molto raziocinio e dopo uno studio competente e profondo. E il "Parco dell'Arcipelago Toscano" si ha o non si ha da fare? C'è chi lo vuole e chi no. Il tutto, fino ad oggi, rimane tale e quale il matrimonio di Renzo e Lucia dopo il pasticciaccio nella canonica di Don Abbondio. Si ha l'impressione che nell'uno o nell'

l'altro caso, con il vento che tira, una decisione si avrà chissà quando. D'altronde, il "Divide et impera" del buio dei tempi, è stato sempre un po' la bandiera degli elbani, gli uni contro gli altri anche nelle piccole cose, con il machiavellico risultato di fare la volontà degli altri e mai la propria. A parte la questione Parco, per il quale sarà giusto far parlare i tecnici e non i politici che finiscono, e non c'è davvero bisogno di dimostrarlo, col fare i propri interessi, sarebbe il caso di dimenticare il "Divide et impera" per la più saggia massima di Goethe: "Unisci e guida".

COL

Sabato 18 dicembre l'Archi Hallò Cinema, superando le non poche difficoltà di ordine burocratico, ha finalmente inaugurato la stagione cinematografica 1993-94. Come sempre, i films saranno presentati nella Sala della Provincia, in Viale Manzoni (nell'attesa che sia pronto il nuovo cinema ormai da anni e nel quale, visto come stanno le cose, non porremmo troppa fiducia). Pubblichiamo il programma degli spettacoli del mese di Gennaio 1994: Martedì 4 ore 20.00/22.00 **Gli sgangheroni** di Dennis Dugan; Giovedì 6 ore 15.00/17.00 **Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus; Sabato 8 ore 21.00 **America** oggi di Robert Altman; Do-

menica 9 ore 16.00 **America** oggi di Robert Altman; Martedì 11 ore 20.00/22.00 **Un cuore in inverno** di Claude Sautet; Sabato 15 ore 21.00 **Il socio** di Sidney Pollack; Martedì 18 ore 20.00/22.00 **Piovono pietre** di Ken Loach; Sabato 22 ore 21.00 **Malcolm X** di Spike Lee; Martedì 25 ore 20.00/22.00 **Gli occhi del delitto** di Bruce Robinson; Sabato 29 ore 20.00/22.00 **Sud** di Gabriele Salvatores; Domenica 30 ore 15.00/17.00 **Eddy e la banda del sole luminoso** di Don Bluth. Costo del biglietto intero Lire 8.000 - Biglietto ridotto Lire 6.000. E' necessario munirsi di tessera ARCI (Lire 13.000) che tuttavia non garantisce il diritto al posto.

Il 13 dicembre, a Padova, si è laureata in chimica con 100 e lode Laura Crociani, figlia dei nostri concittadini e affezionati abbonati, dott. Bruno Crociani e prof. Marcella Sala, discutendo la tesi: "Strati sottili amorfi di ossidi di ferro (III) e tugsteno (VI)". Relatore il Ch.mo prof. Eugenio Tondello. Alla neo dottoressa i migliori auguri; ai genitori le nostre più cordiali felicitazioni.

Abbiamo appreso che di recente i nostri affezionati abbonati ing. Edgardo Refe e la nostra concittadina Maria Cristina Razzetto residenti a Roma hanno festeggiato le nozze d'oro. Ai signori Refe, congratulazioni e auguri per un sereno proseguimento.

Il 7 gennaio, ritorna a Canale 5 il nostro concittadino Marcello Cimino. Specializzato sui "Gialli", brillante vincitore della propria manche durante la trasmissione del 19 novembre u.s., il nostro esperto è stato richiamato per partecipare alle finali che la popolare trasmissione "La grande sfida", condotta da Jerry Scotti, lancerà con l'inizio del nuovo anno.

Tra i 77 dipendenti della Sip della Toscana che sono stati premiati dall'Azienda per aver raggiunto i 30 anni di servizio, figurano gli elbani Enrico Di Pede, Santi Fantozzi e Vasco Ferretti. La cerimonia della premiazione ha avuto luogo nella sede di Firenze presenti il direttore regionale.

Cosmopolis è il titolo di una rivista, supplemento di Cosmo Radio, il cui primo numero è uscito per le feste natalizie. Direttore responsabile è Giovanni Muti, condirettore Giuliano Giuliani, capo redattore Fabrizio Piantani. La redazione è composta da Dino Ballerini, Gianni Dumbs, Michele Lotti, John Black, Antonello Marchese, Mauro Lazzeri, Stefano Muti. La rivista, che stampata dalla tipografia "Elbaprint" di Portoferraio, non ha ancora definito una precisa periodicità, è nata per iniziativa del gruppo di persone formatosi intorno a Cosmo Radio e del Gruppo pittori del Forte Inglese, dove è situata la redazione.

E' uscito il secondo numero di "Cioè... Allora... Nientel!", il giornalino della 3A del Liceo Scientifico "Foresi". In questo numero, oltre le vignette e gli articoli scherzosi, specchio dello spirito studentesco, spiccano un dossier "Non solo droga" che prende lo spunto da un incontro-intervista con i giovani della sede elbana della comunità Exodus, ed un racconto che guadagnò il terzo posto nel premio letterario "Spiaggia d'oro", scritto da Stefano Muti della 5A. Questi ragazzi ci piacciono sempre di più, perché scopriamo che, sotto una buccia goliardica di sottò, hanno un insospettabile patrimonio personale di serietà e di impegno civile.

Lutto nell'ambiente imprenditoriale elbano per la morte improvvisa avvenuta la mattina del 18 dicembre di Giulio Marinari di anni 43, titolare della Rete televisiva Toscana Sud e di Radio Elba e di varie aziende nel settore commerciale, edile e alberghiero. Il giovane imprenditore che dirigeva le sue molteplici attività con capacità di moderno e qualificato manager, aveva anche incarichi dirigenziali in società calcistiche. Il "Corriere" associandosi all'unico compianto, porge alla famiglia il più sentito cordoglio.

Il 17 c.m. è deceduto all'età di 72 anni Renzo Bracci ex commerciante e albergatore molto stimato. Si deve al suo dinamismo la realizzazione dell'Hotel Renée nelle vicinanze di Procchio, poi trasformato dai nuovi proprietari in Residence. La scomparsa ha destato nei numerosi amici largo rimpianto. Ai figli e agli altri familiari sentite condoglianze.

Nei giorni scorsi si è spenta a Genova-Pegli la nostra concittadina Silvana Taddei vedova del compianto dott. Marcello Zaglia. Appartenente ad antica e stimata famiglia portoferraiese ha lasciato un caro ricordo di sé per le preclari doti di animo e per la cordialità del carattere. Alla famiglia ed a tutti i familiari giungano le espressioni del nostro più sentito cordoglio.

Il 21 dicembre, a 64 anni, è improvvisamente deceduta Anna Cinti.

Attualmente a riposo, aveva svolto per oltre un trentennio la sua opera preziosa e infaticabile come ostetrica nel Presidio Ospedaliero di Portoferraio. La sua scomparsa ha suscitato vivo rimpianto: era persona molto conosciuta, apprezzata e stimata per la non comune professionalità e la profonda esperienza. Al figlio dottor Alberto Barracchia, primario del Laboratorio di Analisi del nostro ospedale, porgiamo sentite condoglianze.

Il 26 dicembre è deceduto a Rapallo, all'età di 79 anni, il concittadino e amico nostro Rodolfo Roemer de Rabenstein. Di madre elbana - la signora Maria D'Angelo - il padre, Capitano Guido, distinto ed eroico ufficiale senese, decorato al valore nella infuata giornata di Adua, stabilitosi in seguito a Portoferraio, dove vi soggiornò con la famiglia per alcuni anni, Rodolfo, con i fratelli e le sorelle intraprese qui gli studi e li proseguì poi in Liguria; diplomatosi Geometra, fu fra i tecnici negli stabilimenti siderurgici dell'ILVA dove, con competenza, prestò la sua attività fino al collocamento a riposo. Combattè nella Marina da Guerra per l'intero conflitto e rimase legato all'Elba con il più vivo degli affetti. Volgiamo il pensiero alla memoria del caro amico mentre porgiamo alla moglie Ada, alla sorella Rita ed ai familiari tutti, le più sentite condoglianze.

## L'inaugurazione della Collettiva del Gruppo Artisti all'Elba

La prima "collettiva" dell'appena costituito "Gruppo Artisti all'Elba" è stata inaugurata martedì 21 dicembre alla presenza, oltre che degli artisti aderenti al Gruppo, di un folto numero di visitatori che hanno colto l'occasione per esprimere al nuovo "Cenacolo" vivo compiacimento e le espressioni di soddisfazione per la realizzazione della mostra che ha riscosso molto successo di pubblico e critica.

La ripresa e le premesse di continuità del gruppo che, aggiornato nella sua organizzazione e nei programmi di attività è sorto nello spazio artistico

lasciato dal vecchio sodalizio degli "Artisti Elbani", primo tentativo dell'immediato dopoguerra per il risorgere delle tradizioni artistiche dell'Isola, lascia bene sperare in un ritorno culturale del quale tutti sentiamo il bisogno. La mostra è stata sistemata in un ampio locale dell'ex convento dei Cappuccini ed ha ottenuto il migliore dei successi. Già parliamo della costituzione del Gruppo avvenuto qualche settimana fa. Dobbiamo dire che la sua volontà di fare è stata espressa bruciando addirittura le tappe per giungere degnamente e lodevolmente a

questa prima manifestazione che onora anche l'Amministrazione Comunale, sollecitata nei possibili sostegni all'iniziativa. Presenti alla inaugurazione autorità e personalità che hanno applaudito al saluto e al ringraziamento del Presidente onorario del gruppo, il pittore Gonni, ormai elbano per elezione e per amore alla nostra terra; a lui è seguito il sindaco Chiari e l'Assessore per la Cultura dott. Scelza i quali hanno ripetuto la gratitudine loro e della cittadinanza agli artisti che si sono accinti ad una fatica che porta prestigio a tutta l'Elba.

## Elezioni nella Misericordia

Domenica 12 dicembre si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Arciconfraternita della Misericordia, per il quadriennio 1994-1997. Per il Magistrato sono stati eletti: geom. Antonio Bracali, dr. Giuliano Meo, rag. Luciano Guglielmi, rag. Luigi Olmetti, rag. Cristina Gentini Filippini, Giuliano Canovaro, arch. Arcangelo Serena, dr. Giovanni Danesi, dr. Alberto Spinetti, Marcello Anastasi, Marcello Tagliaferro.

Per il Collegio dei Provisori: Fortunato Colella, Giovanni Cecchi, dr. Aulo Gasparri. Le elezioni sono state precedute dall'assemblea generale degli iscritti che ha approvato la relazione del Governatore sull'attività svolta nel decorso quadriennio. Nei prossimi giorni i nuovi eletti saranno convocati dal Governatore uscente geom. Antonio Bracali per la distribuzione delle cariche.

## Le campane mettono in fuga i ladri dalla chiesa

Un cenno di campane mette in fuga i ladri dalla chiesa. Anche se la trovata non è nuova (qualcosa di simile è stato descritto dal Manzoni nel suo celeberrimo romanzo), è sempre efficace. E' accaduto nella chiesa di San Giuseppe a Carpani, nella notte tra il 25 e 26 dicembre. Ne ha dato notizia lo stesso parroco, Don Giorgio Mattera, durante l'omelia, il quale non ha trovato di meglio per far desistere dall'impresa i malintenzionati che eleggere a modello il famoso personaggio don Abbondio. Ecco i fatti. Dopo la mezzanotte una telefonata fatta da una casa attigua chiesa sveglia di soprassalto il sacerdote che dorme in canonica. Una signora avverte il parroco che dei ragazzi sono entrati in chiesa con intenzioni tutt'altro che pie. Li ha visti dalla finestra che dà sul piazzale antistante l'entrata dell'edificio sacro. Per don Giorgio non c'è un minuto da perdere. Bisogna vestirsi e scendere in chiesa. Prima però di oltrepassare la soglia del tempio è più prudente spaventare gli ospiti e dissuaderli dal proponimento sacrilego con un allarme a suon di campane. La trovata sortisce l'effetto sperato. I rintocchi delle campane sorprendono i ladri che si danno alla fuga (come appunto nelle pagine del Manzoni). Prima raccolgono però dalle cassette delle offerte una manciata di spiccioli e lasciano, all'esterno della chiesa, un grosso raccoglitoro in metallo, la cui serratura doveva essere forzata in tutta

calma. "Non è la prima volta - ha commentato il parroco dalla l'altare - che la nostra chiesa subisce episodi del genere. Quest'ultimo ha un significato speciale. E' successo proprio nel giorno in cui la comunità cristiana celebra la famiglia. Evidentemente - ha concluso don Giorgio Mattera - ci sono famiglie nella nostra parrocchia che non hanno impartito una sana e cristiana educazione ai propri figli" Ma fin che c'è il campanone che monta di guardia...

## ANNUNCI ECONOMICI

Portoferraio centro: due camere doppie, soggiorno, cucina, bagno, ripostigli. In ottimo stato ed arredato con gusto. 190 M. - Tel. 916690

Zona centrale tranquilla Portoferraio vendesi appartamento metri quadri 110 circa, vista mare, termocentrale. Telefono 0565/930338.

Portoferraio - vendesi appartamento mq. 60 Tel. 0565/917805 ore pasti.

Ritenete che la vostra attività turistica all'Elba potrebbe avere più successo se promossa direttamente in Germania da chi è nato all'Elba e può offrire una presentazione professionale brillante? Tel. 0049/40482206.

Cercasi donna o coppia per compagnia di anziano autosufficiente in cambio di vitto e alloggio. Per informazioni telefonare al 916690.

## IMMOBILIARE MERIDA

Piazza della Repubblica, 20 - 57037 Portoferraio (LI) Tel. e Fax. 0565/915005

- Vendesi attività commerciale con avviamento pluriennale ubicata in Portoferraio centro storico, (tab. merc. IX,X,XI).
- Vendesi famosa gelateria/Bar. Ottima posizione. Prezzo interessantissimo.
- Vendesi appartamento di recente costruzione ubicato al primo piano di un piccolo condominio 2 camere, cucina, sala, bagno e ripostiglio oltre terrazze, piccola cantina e posto auto. Ascensore e proprietà indivisa di terreno.
- Trattativa prioritaria per residenti. Prezzo interessante.
- Vendesi Portoferraio magazzino 25 mq. con bagno.
- Vendesi proprietà nel Comune di Rio nell'Elba con fabbricato di 300 mq. ad uso abitativo. Terreno sfruttabile per attività industriale o artigianale.
- Vendesi villetta di 85 mq. su due piani, restaurata completamente, terreno di proprietà, ottime finiture. Marina di Campo zona residenziale. Prezzo interessantissimo.

Compravendita immobili - Attività commerciali Consulenza tecnica Affitti ville e appartamenti per il periodo estivo

## Ultimi i lavori in Calata Italia

Sono terminati in questi giorni i lavori alla banchina di Calata Italia. Li ha portati a termine la ditta Sales, che era stata incaricata dal Ministero Opere marittime. Si è trattato di un intervento in molte zone per degli smottamenti causati dal moto ondoso e dal traffico veicolare. Ma ora che il cantiere è stato tolto arrivano le prime critiche. I primi a schierarsi sono gli abitanti della zona. Secondo il loro modo di vedere l'operazione condotta dalla ditta solleva dubbi di non poco conto. La gente critica la disposizione sul fondo marino di alcuni grossi macigni. "Questi massi spiegano - impediscono alle barche e alle piccole imbarcazioni da diporto di avvicinarsi al molo e di guadagnare terra in questo punto. Basta che il mare non sia perfettamente calmo perché i natanti vengano

no messi a repentaglio con il rischio reale di sfregare o peggio urtare lo scafo contro queste sporgenze che si trovano a meno di due metri di profondità. In definitiva noi diciamo che l'intervento realizzato non è fra i più apprezzabili di quelli che potevano essere fatti sulla zona". E insistono, sempre i residenti del posto, nel far notare che si tratta comunque di una banchina e non di una diga frangiflutti dove è appunto richiesta la deposizione, a protezione della base in muratura, di grossi massi.

Per stimolare la fantasia dei vostri amici, quale strenna di Natale, regalate l'affascinante libro fotografico "MOSTRI DI PIETRA" dell'Isola d'Elba di Nello Anselmi.

Presso le librerie

# Cembali cembali tacchi tacchi....

Era il ritornello cantato dai nostri genitori durante la sera dell'Epifania e diceva: "Cembali, cembali, tacchi tacchi e le corna del Bertacchi". Una filastrocca gorgheggiata di casa in casa dai giovani di quell'epoca i quali visitavano parenti, amici, conoscenti per augurare loro la buona sorte, ricevendo poi l'invito per una bevuta, oppure ottenendo qualche dono mangereccio.

Fin da ragazzo mi sono sempre chiesto chi era mai questo signor Bertacchi così vilipeso, ricordato soltanto come emerito cornuto e proprio per la festa dell'Epifania. Sicuramente doveva avere segnato un'epoca, per essere assurdo a zimbello, dileggiato dai ragazzi vissuti nei primi anni di questo secolo. Per puro caso sono arrivato a sapere chi veramente fosse e perchè tanto schernito. Il signor Bertacchi viveva a Portoferraio circa novant'anni fa; aveva una discreta moglie, invidiata da molti perchè possedeva forme assai procaci e appetitose che sapeva esporre con sapiente risalto, come ghiottonerie messe in mostra nella vetrina del pasticciere, tanto da far venire la... "bavetta" ai più "arrapati" maschi del paese.

La cosa strana era che il sor

Bertacchi non faceva caso a queste abbondanze, né le sue prestazioni sessuali erano assidue e sofisticate, anzi lasciavano molto a desiderare perchè sporadiche ed alquanto svogliate. Questo strano comportamento era derivato dal fatto che ogni sera, dopo aver cenato, andava al "Beverino" per la consueta partita a scopone con gli amici; così "topino, dopo topino", ritornava a casa a notte fonda e regolarmente "lesso".

In quelle condizioni la mascolinità del sor Bertacchi andava, naturalmente, a farsi benedire, anche se la moglie - almeno nei primi tempi della loro convivenza - si faceva trovare a letto con provocanti negligé e la voglia matta di fare cose... turche. Dopo qualche tempo, perduto lo stato amorfo-alcolista del consorte la signora Bertacchi si trovò naturalmente una compensazione, passando poi di mano in mano, collezionando così un bel mazzo di estimatori.

Una sera il marito rincarò prima del consueto (non per questo era più sobrio del solito), mentre la moglie giaceva ancora a letto con l'amante.

Preso alla sprovvista, la donna non poté fare altro che coprire il "ganzo" con il len-

zuolo e fare finta di dormire. Il Bertacchi si spogliò con lentezza e difficoltà non senza alcuni "stracolloni" perchè increspava spesso nei suoi vestiti; poi si infilò a letto tirandosi il lenzuolo fin sotto il mento. Così facendo scopri i piedi.

Se pure avvolto nei fumi spessi dell'alcool, vide che questi erano sei.

Si stropicciò ben bene gli occhi e li ricontò; erano sempre sei. Allora si rivolse alla moglie e le chiese perchè i piedi in fondo al letto erano sei invece di quattro.

La signora, con aria assonnata, per essere stata svegliata inopportuno, tra uno sbadiglio e l'altro gli disse: "Come al solito vedi doppio, guarda meglio, vedrai che sono quattro."

E lui: "No!, sono sei!"

"Allora scendi, disse la moglie, e contali, così ti sentirai più tranquillo". Il sor Bertacchi - con qualche "moccolo" di contorno - uscì di malavoglia da sotto le lenzuola e contò i piedi, poi rivolto alla moglie gli confermò: "Hai ragione, cara, i piedi sono quattro."

Ritornò a letto soddisfatto e di lì a poco ronfava come un maiale.

UGO SASSI

## Premio Spiaggia d'oro

Il Lions Club Isola d'Elba bandisce il Premio Spiaggia d'oro 1993-94 per un racconto ispirato al mare, riservato agli studenti delle Scuole Medie superiori comprese nel territorio del Lions Club di Alta Maremma, Cecina, Grosseto, Isola d'Elba, Orbetello, Piombino.

1° Premio L. 500.000, 2° Premio L. 300.000. La Scuola che parteciperà col maggior numero dei concorrenti e quella cui appartiene il vincitore, saranno premiate con una cartella contenente 4 litografie del pittore Giancarlo Castelvetti e un racconto

inedito in stampa pregiata dello scrittore Raffaello Brignetti che fu socio onorario del Club.

Gli elaborati dovranno pervenire entro il 15 gennaio 1994. Entro il mese di marzo avrà luogo la premiazione con apposita cerimonia.

Il Premio viene assegnato con cadenza biennale, per cui il prossimo sarà bandito durante l'anno sociale 1995-96.

Per informazioni rivolgersi al segretario del Club. Prof. Giorgio Barsotti tel. 0565/918316.

## Campionato di Calcio

### Promozione

Risultati del 20 dicembre  
Isola d'Elba - Guasticce 1 - 0

### 1.a categoria

Risultati del 20 dicembre  
Pomarance - Rio Marina 2 - 0

### 2.a categoria

Risultati del 20 dicembre  
Portoferraio - Palazzi 5 - 0  
Campese - Guardistallo 2 - 2  
Vada - Audace 1905 0 - 1

Portoferraio che sta consolidando la sua candidatura alla promozione e positivo il comportamento dell'Audace e della Campese.

### Classifica Promozione

	p.	g.	v.	n.	p.
I. Elba	21	14	9	3	2
S. Donato P.	16	14	6	4	4
Picchi	16	14	6	4	4
Montecalvoli	16	14	6	4	4
Cerretese	16	14	5	6	3
Argentario	16	14	5	6	3
Lampo	14	14	4	6	4
Massetana	14	14	5	4	5
Donoratico	14	14	4	6	4
S. Vincenzo	13	14	2	9	3
A. Volterra	13	14	4	5	5
Orbetello	12	14	3	6	5
Fucecchio	11	14	4	3	7
J. Lari	11	14	2	7	5
G. uasticce	11	14	4	3	7
Tuttocuoio	10	14	2	6	6

### Prossimo turno

Orbetello - Isola d'Elba  
Rio Marina - Solvay P.  
Campiglia - Portoferraio  
Audace 1905 - Suvereto  
Palazzi - Campese

Approfittiamo della sosta del Campionato per le feste natalizie per pubblicare le classifiche sottolineando con piacere la felice marcia dell'Isola d'Elba che guida la Promozione con cinque punti di vantaggio su 5 squadre inseguitrici. Un successo davvero sorprendente in relazione al rischio di retrocessione che aveva corso la squadra rappresentativa di Porto Azzurro e Capoliveri, nella stagione scorsa.

Stavvenendo il contrario per il Rio Marina che nella scorsa stagione ha sempre occupato le prime posizioni, mentre quest'anno è ancorata nella bassa classifica. Pronostici rispettati per il

### Classifica 1.a Categoria

	p.	g.	v.	n.	p.
S. C. Cenaia	21	14	8	5	1
Colle. Vica.	21	14	7	7	0
Chianni	18	14	5	8	1
Casciana T.	17	14	5	7	2
Rosignano S.	16	14	5	6	3
Pomarance	16	14	5	6	3
Calcinaia	15	14	5	5	4
S. Bientina	14	14	3	8	3
Castiglione	13	14	5	3	6
Solvay P.	13	14	3	7	4
Rio Marina	12	14	3	6	5
Monteroton.	12	14	3	6	5
Lajatico	11	14	3	5	6
Butese	10	14	3	4	7
Casteln. V. C.	9	14	4	1	9
Montaione	6	14	2	2	10

### Classifica 2.a Categoria

	p.	g.	v.	n.	p.
Riotorto	24	14	11	2	1
Portoferraio	21	14	9	3	2
Suvereto	20	14	7	6	1
Castagneto C.	18	14	5	8	1
Saline	16	14	5	6	3
Campese	16	14	4	8	2
Audace 1905	15	13	5	5	3
Vada	13	13	3	7	3
Guardistallo	12	14	2	8	4
Roccatoder.	11	13	3	5	5
Palazzi	11	13	5	1	8
Serrazzano	10	14	3	4	7
Campiglia	10	14	1	8	5
Sasso P.	9	14	3	3	8
Prata	8	14	2	4	8
Chiusdino	6	13	3	0	10

## CERAMICHE PASTORELLI

Pavimenti - Rivestimenti  
Idrosanitari  
Camini - Termopalex  
Arredamento bagno

Tel. 915135 - Portoferraio

## Ristorante MONTE PERONE "Da Mario"

57030 Poggio - Isola d'Elba - Tel. 0565/99446

## OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO MARCELLO PARRINI

Servizio TALBOT - PEUGEOT

Motocompressori JEMBACH DIESEL

Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio

Albergo Ristorante  
**Monte Capanne**  
Per le vostre vacanze  
Ristorante giardino  
Specialità tipiche  
Poggio Terme - Tel. 99083

  
**CASSA  
DI RISPARMIO  
DI FIRENZE**

**Terme S. Giovanni**  
**Isola d'Elba**  
**FISIOTERAPIA**  
(medico specialista in TERAPIA FISICA)  
Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol  
Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12  
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Ufficio turistico **Napoleonelba**  
Località estive appartamenti  
Prenotazioni alberghiere  
Organizzazioni gite turistiche  
**57037 Portoferraio**  
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

**VINI del BARBA**  
D.O.C.  
PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE  
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.  
DI BRUNO BOTTI & C.  
LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA  
TEL. (0565) 916403 - 915543

  
**AIRONE** ★★★★★  
**RESIDENTIAL  
HOTEL**  
Località San Giovanni  
57037 PORTOFERRAIO  
Tel. (0565) 929111  
Telex 621829 AIRONE  
VACANZE - CURE TERMALI  
MEETING - CONGRESSI  
BANCHETTI  
- - - APERTO TUTTO L'ANNO - - -

**NAV.AR.MA.**  
S.p.A. Cagliari  
in vigore fino al 31/3  
PARTENZE DA PIOMBINO  
da lunedì a venerdì 06.10 - 09.20 - 12.20 - 14.40 - 16.20 - 20.50  
Sabato 06.10 - 12.20 - 15.00 Domenica e festivi 20.50  
PARTENZE DA PORTOFERRAIO  
da lunedì a venerdì 07.40 - 10.50 - 12.50 - 14.35 - 16.30 - 19.00  
Sabato 10.50 - 16.30 Domenica e festivi 16.30  
Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 914133

**ORARI TOREMAR**  
Linea Portoferraio - Piombino  
05.20 - 08.25 - 10.00 - 11.30  
13.30 - 15.00 - 17.15 - 20.35  
Linea Piombino - Portoferraio  
07.00 - 09.50 - 11.30 - 13.00  
15.20 - 16.50 - 19.15 - 22.00  
Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 14.00\* - 18.00  
Piombino - Rio Marina 8.35 - 14.00\* - 18.00  
Porto Azzurro - Piombino 6.25 - 10.25\* - 15.20 (martedì e venerdì) - 16.00\*  
Rio Marina - Piombino 7.00 - 11.00\* - 16.00 (martedì e venerdì) - 16.35\*  
\* tutti i giorni escluso martedì e venerdì  
ALISCAFO  
Piombino - Cavo - Portoferraio 8.30 - 15.00 - 16.40  
Portoferraio - Cavo - Piombino 7.10 - 13.15 - 15.50



Questo lo stemma dell'Accademia dei Vigilanti

Autoconcessionarie Fantozzi  
di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.  
Concessionaria esclusiva per l'Elba  
**CITROËN**  
Ricambi e officina  
Loc. Antiche Saline Tel. 915019/917676

Pasticceria Fiorentina  
**V. MAZZOLI & F. io**  
Pasticceria fresca e secca  
Via Roma - Tel. 914016  
PORTOFERRAIO